



# **WEBINAR**

**ESG E TRANSIZIONE SOSTENIBILE**

**I Incontro**

**12/03/2024 ore 14.30 – 17.30**

**Argomento: ESG Transizione sostenibile: una sfida per le imprese**

**Relatore: Dott. Paolo Donda**



La nascita del concetto di **CSR (Responsabilità Sociale di Impresa)** si fa risalire agli anni '30 del Novecento, rappresenta un quadro generale di sostenibilità, e il paradigma ESG è solo l'ultima evoluzione di un percorso lungo un secolo.

**ESG è un acronimo che sta per Environment, Social, e Governance**, ovvero i 3 Pilastri della sostenibilità per l'Unione Europea: i tre fattori fondamentali per verificare, misurare e sostenere l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

I criteri ESG rappresentano dunque uno strumento per gli investitori che, oltre al rendimento economico, considerano anche l'impatto sociale e ambientale delle loro scelte finanziarie.

Lo sviluppo sostenibile si è concretizzato anche grazie allo sviluppo di diverse tipologie di investimento.

- Green Bonds
- Sustainability Bonds
- Sustainability-Linked Bonds
- Social Bonds
- Transition Bonds

**Enviromental:**

comprende iniziative per misurare e ridurre l'impatto ambientale delle aziende e limitare i rischi legati ai cambiamenti climatici. Copre anche temi relativi a biodiversità, catena alimentare, sicurezza agroalimentare e gestione delle risorse (acqua, terra, aria, vegetazione).

**Social:** attiene a tutte le attività aziendali e organizzative con impatto sociale, tra cui rispetto dei diritti, attenzione alle condizioni di lavoro, parità di genere, contrasto alle discriminazioni, sviluppo del tessuto sociale e del territorio.

**Governance:** riguarda le strategie in termini di etica retributiva, rispetto della meritorietà, dei diritti degli azionisti e di contrasto alla corruzione. Rappresenta l'identità dell'azienda e attiene a modelli organizzativi in cui i principi ESG sono parte integrante e sostanziale dei processi aziendali.



Una nuova organizzazione di processi che riguarda tutti gli aspetti aziendali e richiede coinvolgimento anche degli **stakeholders**. Nessuna impresa può, da sola, avere un impatto sulla sostenibilità del pianeta. Per tale ragione, si rende necessario avviare nuovi processi di sistema.

Si ha bisogno quindi di una nuova organizzazione proprio per evitare il rischio di un semplice **Greenwashing** (mano di verde).

- Analisi dei rischi aziendali
- Report e rendiconto
- Dichiarazioni non finanziarie
- Analisi delle opportunità
- **Analisi di filiera** ovvero verifica della catena delle fonti di approvvigionamento le cui verifiche, preclusioni, obblighi ed esclusioni riguarderanno grandi, medie e piccole aziende per le quali saranno necessarie verifiche e certificazioni.

Un esempio è la **Declaration of Interdependence** che devono firmare tutte le B CORP, il network di oltre 6.000 imprese che hanno certificato la propria sostenibilità.

Nel documento si afferma che tutti siamo interdipendenti, in un cerchio nel quale l'azienda è solo un anello che mette in relazione fornitori, clienti, lavoratori, ambiente e comunità territoriali.



La norma che guida la rendicontazione non finanziaria delle imprese è la Direttiva 2014/95/UE, prevede la redazione di un piano ove i dati e la raccolta di informazioni è essenziale: «ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione, oltre che alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati consolidati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività».

L'obbligo di rendicontazione non finanziaria attualmente riguarda:

- Gli enti di interesse pubblico, come banche o assicurazioni, a prescindere dalla dimensione
- Le aziende quotate in borsa con almeno 500 dipendenti e un bilancio consolidato che registri un attivo di stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro oppure un fatturato superiore a 40 milioni di euro.

Infine, l'ultima Direttiva 2022/2464/UE ha ampliato il raggio d'azione della 2014/95/UE. Essa dovrebbe, nei prossimi anni, applicarsi in quattro fasi distinte...

## Soggetti obbligati direttiva 2014/95/UE

Soggetti obbligati nuova direttiva	Termine iniziale dal quale è in vigore l'obbligo
Enti di interesse pubblico con più di 500 dipendenti	Dal 2005
Tutte le imprese di grandi dimensioni anche non quotate	Dal 2026
Medie imprese quotate	Dal 2027
Piccole imprese quotate ad eccezione delle micro imprese	Dal 2027
Imprese di paesi terzi	Dal 2029



Saranno necessarie azioni di supporto ed investimenti, ciò porterà a un grande interesse per la finanza mondiale (1824 MLD PNRR di cui il 30% sulla sostenibilità).

E' indispensabile la definizione chiara degli standard per cui è necessaria **armonizzazione e scalabilità**. (climate change, social, compliance). Non tutti i Paesi del mondo sembrano attualmente pronti ad adeguarsi ai medesimi standard di sostenibilità dell'Unione Europea.

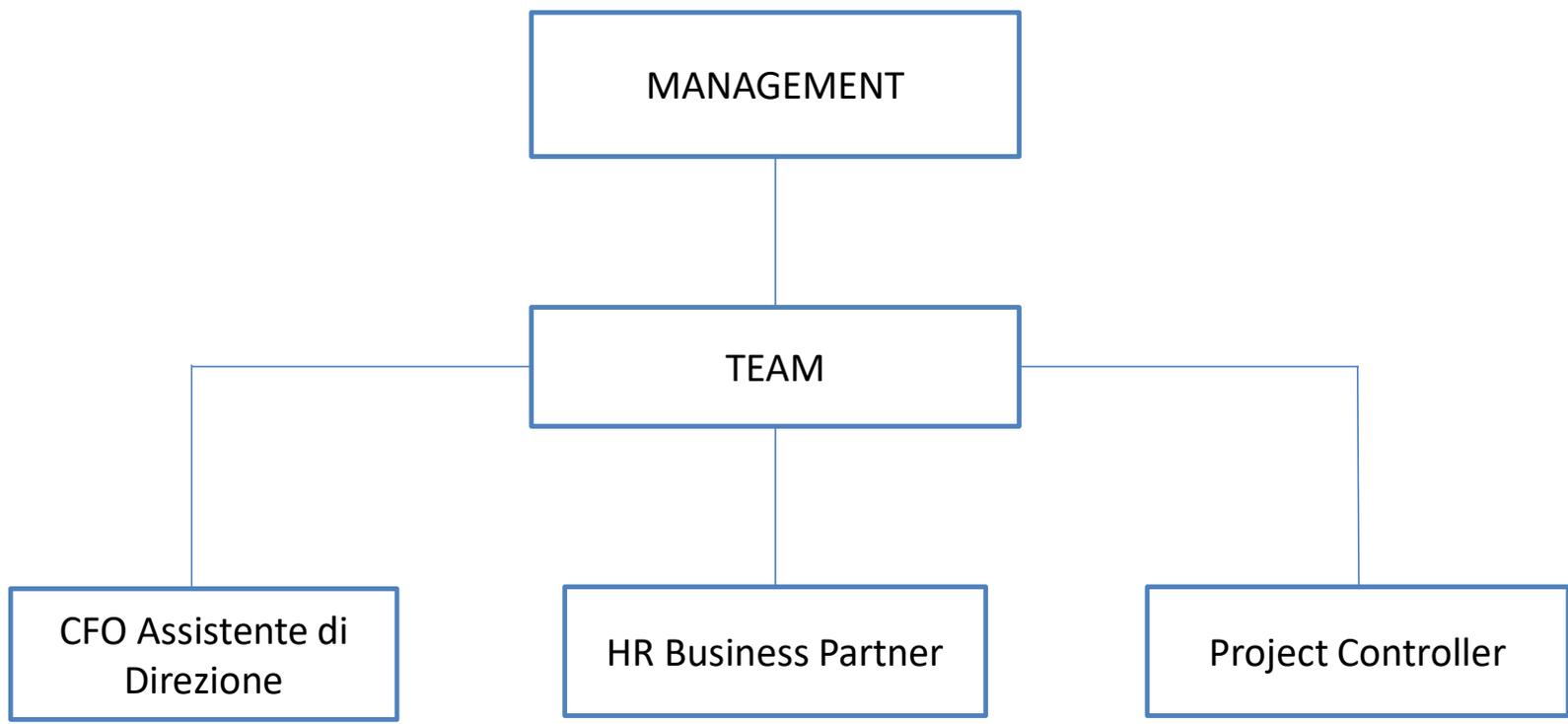
Sin dalla celebre Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo (Rio de Janeiro, 1992) il Principio delle Responsabilità comuni ma differenziate è divenuto pilastro del diritto internazionale ambientale e dello sviluppo sostenibile: i Paesi sviluppati riconoscono la responsabilità che incombe loro nel perseguimento internazionale della sostenibilità, a fronte di motivazioni storiche, ecologiche e politiche.

Tale obiettivo ha dei costi che andranno sostenuti ma che qualificheranno le aziende.

**Al profitto sarà affiancata l'attestazione di sostenibilità ove etica e reputazione aziendale** saranno un importante elemento di **marketing** fino ad arrivare al **Must to have**.

E' necessaria quindi la costruzione di nuovi processi con ripensamento della Governance, della organizzazione aziendale e metodologie per la raccolta delle informazioni necessarie.

A tal fine è indispensabile la creazione di un nuovo team...





## Action plan

1. Analisi di rischi e impatti
2. Studio della loro attuale gestione
3. Risoluzione o Mitigazione
4. Monitoraggio e rendicontazione non finanziaria

Oltre la cultura del profitto viene affiancata la sostenibilità: ambiente - sociale – governo (etica).

Da onere ad elemento distintivo per aumentare competitività in modalità integrata con **Partners qualificati attraverso la Connectivity.**

# PRESSURES

## Peers

Self-regulations, alliances for knowledge sharing and lobbying, simple imitation ... companies are pressuring each other to adopt and execute sustainability

## Financial community

From Larry Fink, BlackRock, to SRI; from Green bonds, to Impact investing; from portfolio decarbonization to ESG ... finance is becoming a major driver

## NGOs, communities, social movements

These stakeholders are becoming drivers of change through pressures, legitimacy and sharing competencies



## Policy makers

Policy, regulations and laws are still the major driver towards corporate sustainability

## Supply

Relations with the tier 1, 2 ... n suppliers, contractors, employees are becoming critical for value chain transformation

## Consumers and clients

The growing attention of consumers and clients towards environmental and social issues

# SUSTAINABILITY AND ESG FINANCE

## La sostenibilità conviene?

Molte pubblicazioni hanno esaminato la relazione tra performance di sostenibilità e performance finanziaria tramite diverse metodologie di analisi



- Costruzione delle variabili
- Correlazione vs. causalità
- Relazione positiva o negativa
- Assenza di relazione

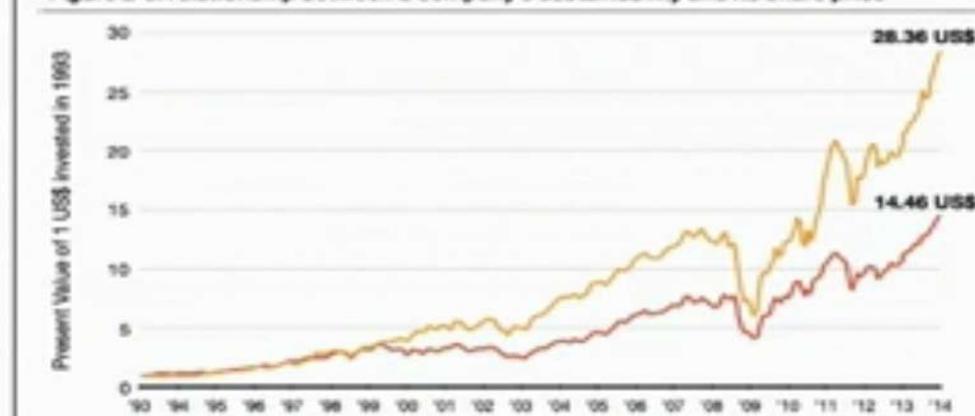
Sustainability

## The Comprehensive Business Case for Sustainability

by Terrie Whelan and Carly Fink

The ESG premium: New perspectives on value and performance

Figure 2-3: relationship between a company's sustainability and its share price



Source: Eccles, Ioannou & Serafeim (2014): "The Impact of a Corporate Culture of Sustainability on Corporate Behavior and Performance". Harvard Business School (studio basato su dati forniti da RobecoSAM)

# SUSTAINABILITY AND ESG FINANCE

## ESG positive impact on financial performance: analisi della letteratura

Out of 2200 research papers  
81% positive impact on corporate financial performance

Mc. Guire et al. (1988)

High ESG performance improves ROA and stock returns

Cornell and Shapiro (1987),  
Porter (1991)

Low ESG scores lead to worse corporate financial performance due to implicit claims turning into explicit expenses and high regulation costs

Flammer (2013)

High ESG firms have better operating performance, productivity and sales growth rate

Eccles et al (2014)

High sustainability companies are more likely to have established processes for stakeholder engagement. To be more long term oriented, and to exhibit higher measurement and disclosure of nonfinancial information  
High sustainability companies significantly outperform their counterparts over the long-term, both in terms of stock market as well as accounting performance

Iannous and Serafim (2015)

Negative ESG-CFP relation in the short term as ESG strategies are costly to implement

Nollet et al. (2016),  
Waddock and Graves (2018)

ESG performance is hard to measure and it involves different areas of a firm an different index can lead to different results

Flammer (2013),  
Inn et al. (2018)

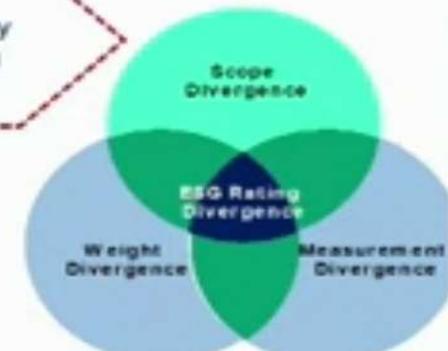
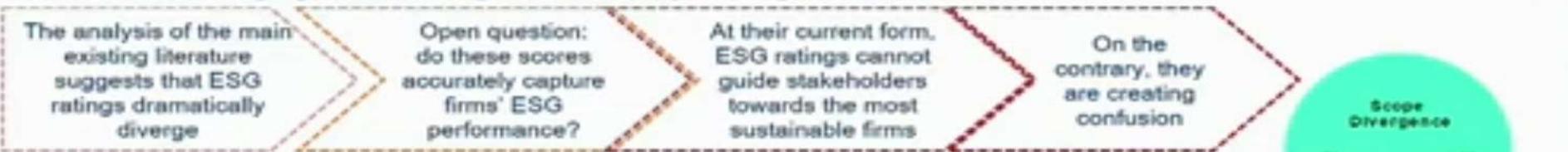
Endogeneity: ESG performance likely to correlate with unobservable characteristics

Source: Frieda, G., Busch, T., & Rassen, A. (2015). "ESG and financial performance: aggregated evidence from more than 2000 empirical studies." *Journal of Sustainable Finance & Investment*, 5(4), 210-233.

# SUSTAINABILITY AND ESG RATING

## ESG ratings *divergence*

**ESG ratings** are proven to be **misleading**. The **ESG ratings** provided by different ESG rating agencies **diverge dramatically** leading to confusion.



Company assessed as highly sustainable by one rater, meanwhile poorly sustainable by another one, the doubt about its ESG performance still persists

In 2019, FTSE rated Tesla last for global auto ESG, MSCI rated it best and Sustainalytics ranked it around the middle

The integration of ESG risks reduce the overall portfolio risk and can lead to new interesting investment opportunities (SRI)

Source: The MIT Management Sloan School published a research, "Aggregate Confusion: The Divergence of ESG Ratings" (August, 2019)

# SUSTAINABILITY AND ESG RATING

## THE MESSY REALITY OF "ESG"

The latest ESG version of the S&P 500 INDEX **DOES NOT** include Tesla - the world's dominant maker of electric cars — in the environmental, social and governance-focused version of the world's most influential equity index.

«The index tries to mimic the mother benchmark in terms of industries, weightings and performance, and just tilt towards those that are relative ESG winners within each sector. Some companies might score well on environmental issues but badly on the G and S by, for example, being led by a tweet-happy technoking with a supine board» *Financial Times, 19th May 2022*



“

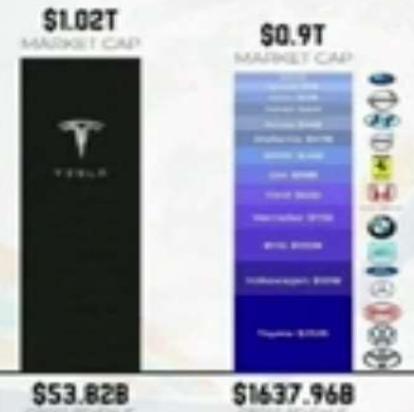
... The GICS industry group in which Tesla is assessed (Automobiles & Components) experienced an overall increase in its average S&P DJI ESG Score. So, while Tesla's S&P DJI ESG Score has remained fairly stable year-over-year, it was pushed further down the ranks relative to its global industry group peers.

A few of the factors contributing to its 2021 S&P DJI ESG Score were a decline in criteria level scores related to Tesla's (lack of) low carbon strategy and codes of business conduct.



## TESLA VS. WORLD

VISUALIZING THE INSANITY



Source: <https://www.ft.com/content/4c126446-3241-4a30-9c03-329520254e9c?shareType=normal>

# TRANSFORMATIVE SUSTAINABILITY

## Approccio 1 Minimizzare i rischi ESG



### Compliance

- Estendere la responsabilità aziendale per considerare gli impatti negativi su ambiente e società
- Focus su «quick-wins»
- Integrare l'analisi dei rischi ESG nella governance aziendale
- Nessuna modifica importante a prodotto/servizi e al modello di business
- Shareholder value è sempre centrale

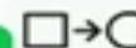
## Approccio 2 Gestire i trade-off



### Attivo

- Sviluppo di un piano di sostenibilità che avvia l'integrazione degli aspetti ESG nella strategia
- Si focalizza sulla gestione di trade-off e sulla ricerca di nuove opportunità. Attenzione all'innovazione
- Modifiche a prodotti/servizi per affrontare i problemi ambientali e sociali a monte e a valle. Nessun cambio sostanziale al business model
- Da shareholder focus a Triple Bottom Line, e orientamento più a lungo periodo

## Approccio 3 Creare impatto positivo



### Trasformativo

- Il piano strategico e la sostenibilità sono integrati con l'obiettivo di generare un impatto positivo
- La strategia è organizzata intorno al social purpose e punta a rispondere a sfide ambientali e sociali
- Nuovo business model e trasformazione dell'intera catena del valore. Centralità delle collaborazioni
- Stakeholder focus e prospettiva di lungo periodo